

# design di tendenza



di Maria Moscato

*Dinamismo e slancio verso il futuro  
senza dimenticare le proprie  
radici...e con un occhio alle spese.*

*Attraverso le parole di Cynthia  
Maxion, nota professionista del  
design di interni per fitness club,  
scopriamo le nuove tendenze  
stilistiche (ma non solo)  
d'oltreoceano*

**C**ynthia Maxion si occupa da anni di design di interni per centri sportivi. Grazie al suo background da artista, con i suoi lavori riesce a creare atmosfere vivaci e dinamiche che si addicono a spazi in cui deve svolgersi attività fisica. L'abbiamo intervistata per capire quale siano le ultime tendenze americane in tema di ambientazione di centri sportivi. L'*high-tech* che aveva dominato fino a non molto tempo fa (con le sue forme geometriche dai colori accesi e con largo impiego di metalli e luci al neon) sembra uno stile ormai superato, sostituito da un design ispirato alla natura, spesso espressa attraverso *trompe-l'oeil* che riproducono paesaggi rigogliosi, romantici o esotici, comunque capaci di accendere la fantasia e i sensi.

## spazio e design

Se il trend più evidente di questi ultimi anni è quello di rappresentare la natura, sono state però le tecnologie a rendere ciò possibile, mettendo a disposizione materiali attraverso i quali si possono costruire scenografie complesse ma, al tempo stesso, economiche. Si possono così creare club "tematici" e caratteristici in cui all'aspetto estetico si aggiunge il vantaggio dell'effetto ottico di una maggiore spaziosità ottenibile, ad esempio, attraverso *trompe-l'oeil* che riproducono prospettive e panorami in cui è curata la profondità dell'immagine. Un esempio di come il design di interni arreda gli spazi valorizzandoli nel modo migliore può essere il lavoro realizzato per la piscina del Willowbrook Athletic Club (immagine 1).

"Nessuno spazio del club andrebbe trascurato dal punto di vista estetico. Ambienti curati, dagli spogliatoi alla nursery (foto 2), contribuiscono a creare un'immagine generale di attenzione ai dettagli, sia che riguardino un ambiente o, invece, le esigenze di un utente. Inoltre, dona gioia, armonia e pienezza a spazi che potrebbero altrimenti risultare grigi, tristi e noiosi. Quando si sceglie una scenografia, la cosa più importante è adattarla al tipo di attività che si deve svolgere in quello spazio. Ad esempio, le decorazioni murali di una piscina dovrebbero ispirarsi al mare, nel caso di una nursery dovrebbero richiamare il mondo della fantasia che popola i sogni dei bambini, ecc...".

In questo senso, sia che si voglia arredare e decorare il club in modo classico, moderno o "naturalista", è bene scegliere soluzioni armoniche. L'ambiente di una piscina ispirato alla natura e una sala per l'aerobica dal rigi-





do aspetto geometrico darebbero vita ad un "conflitto visivo". Il principio fondamentale a cui attenersi dovrebbe pertanto essere quello di fare in modo che tutti gli ambienti costituiscano un unico insieme, il più possibile omogeneo (vedere ad esempio come l'area per la socializzazione e lo spazio relax rispondano ad un progetto d'arredamento razionale nelle immagini 3 e 4).

Rimanendo sul classico è più difficile sbagliare, ma qualora si volesse creare un ambiente originale ed eclettico, è importante tenere conto di un progetto di design globale, mirato a creare una certa sintonia tra i diversi ambienti e tra il centro sportivo, il contesto esterno e le attitudini e i gusti dell'utenza che si vuole attirare.

## una vocazione umanistica

Secondo Cynthia Maxion il *make up* estetico di un fitness club non può prescindere da considerazioni di carattere psicologico. Per proporre un'immagine *high-tech*, moderna, ma forse "sbilanciata" verso il futuro, in passato si è abusato di luci al neon, di colori ad alto impatto e contrasto tra loro (come il bianco e il nero associati) e di materiali metallici. "L'effetto finale richiamava fin troppo l'idea della forza e del dinamismo in sale che, accogliendo attrezzature metalliche, per ispirare equilibrio e comfort, necessitavano di un ambiente meno tecnologico e più attento agli aspetti "morbidi" della natura umana". Le ultime tendenze nel design di interni per centri sportivi sembrano ispirarsi proprio a questa "voglia di tenerezza".

La nostra interlocutrice ci spiega, tra l'altro, come siano state proprio le tecnologie a permettere la proposizione di complesse ambientazioni ispirate alla natura. Oggi sul mercato ci sono materiali innovativi e non eccessivamente costosi che permettono di simulare elementi naturali. Ad esempio, è possibile utilizzare laminati in alternativa al legno. Il trucco sta nelle rifiniture, nelle vernici e nelle lacche attraverso le quali si possono ottenere surrogati realistici ed eleganti ma, soprattutto, economici e resistenti.

"Ambientazioni ispirate alla natura sono più facili da creare grazie ai nuovi prodotti e ai nuovi colori presenti sul mercato. Per quanto riguarda questi ultimi, il trend propone molto verde e, in generale, colorazioni tenui e pastello. È interessante rilevare come alcuni aspetti sociali ed economici si riflettano in questo cambiamento di gusto: la società va verso cose più leggere, telefoni più compatti, corpi più esili, ecc... Dal

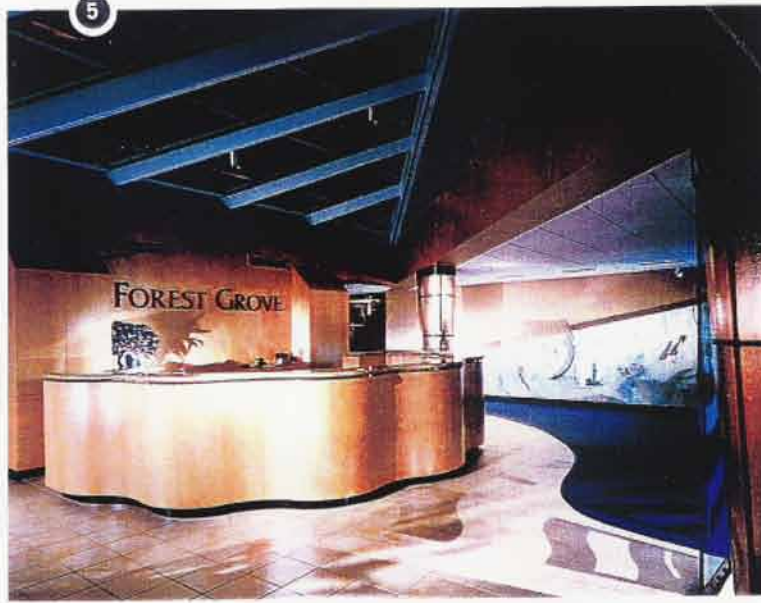




punto di vista del design, è sorprendente come tonalità tenui e luminose possano modificare gli spazi facendoli sembrare più ampi, aprendo vere e proprie finestre sul mondo della natura, reale o fantastico. Per prospettare profondità, è essenziale l'uso virtuoso delle sfumature. E' proprio in questo, tra l'altro, che si rivelano la complessità e la ricchezza del mondo".

## l'economia della ricercatezza

Le nuove tecnologie, insomma, stanno drasticamente cambiando il design per interni, proponendo soluzioni che appaiono costose ma che, in realtà, non lo sono. E' questo sicuramente il caso della ristrutturazione di cui è stato fatto oggetto il Forest Grove Club, ubicato in campagna, nella periferia di Chicago.



Di proprietà della società TCA, questo centro sportivo nasce sulle spoglie di un tennis club di circa 8.000 mq. L'architettura esterna riflette l'ubicazione country e non è stata modificata come, del resto, sono rimasti immutati i campi da tennis all'aperto. La ristrutturazione ha interessato in modo particolare l'interno dell'edificio. Sentiamo da Cynthia Maxion quali sono state le considerazioni che hanno plasmato il progetto di design.

*"Ho preso in considerazione gli aspetti socio-economici della comunità in generale e della clientela del club in particolare. Il Forest Grove Club era frequentato da famiglie dal reddito medio-alto, specialmente donne e persone in età matura, e i proprietari volevano mantenere questo target di utenza. Ho perciò optato per un design classico e moderno in cui non mancasse quel tocco naturalista di cui si è fin qui parlato e che, tra l'altro, presenta anche il pregio di combinarsi perfettamente con il nome del club (boschetto). In concreto, ho usato pannelli in legno laminato per la reception (immagine 5), dandole un aspetto elegante pur rispettando un budget di spesa modesto. A ciò ha contribuito anche la scelta di una pavimentazione economica bilanciata da colonne di un certo pregio. L'area di socializzazione (foto 6) è stata arricchita con un patto povero di pitture murali e calchi in gesso, creando l'effetto di fornire astratte forme che si originano da rocce antiche. L'idea dell'associazione modernantico è stata riproposta incastellando attrezzi per l'allenamento in calchi di gesso che riproducono rocce, come dire che la tecnologia non necessariamente si pone in conflitto con le radici.*

*I colori scelti, tendenti prevalentemente alle tonalità del blu e del marrone, creano un'atmosfera dinamica ma al tempo stesso non stressante. L'idea del boschetto ha plasmato invece la navicella (7). Infine, nella palestra (8) abbiamo realizzato un trompe-l'œil che occupa un'intera parete, in cui è rappresentata un bosco ai piedi di una montagna con uno scioglimento di cielo stellato; la natura è qui enfatizzata su larga scala.*

*Personalmente, mi piacciono le cose eclettiche ma di buon gusto; l'arte richiede in sé comunicazione, esprime valori intrinseci e, perciò, la scelta delle decorazioni non può essere casuale né fine a sé stessa".*

Del resto, non è stata casuale neppure la scelta di prendere questo club come esempio. Infatti, il proprietario della società TCA, alla quale appartiene il Forest Grove, è Alan Schwartz, ex campione di tennis e oggi uno dei più grandi nomi nel mercato del fitness americano. La TCA possiede 8 club, ma ha una partecipazione in almeno altri 40 centri ubicati nel midwest e sulla costa orientale degli Stati Uniti. La riconversione per una maggiore polifunzionalità del Forest Grove interpreta un'esigenza del settore, sempre alla ricerca di soluzioni che permettano di ampliare la clientela. La TCA, del resto, si è distinta nella storia del fitness lanciando mode e interpretando tendenze, non solo nel design. Non a caso, è stata una delle maggiori promotrici dell'HIRSA quando questa ancora non era un colosso. Da tempo, la TCA sta lavorando anche con alcune grandi aziende che desiderano istituire centri fitness per i loro dipendenti (ad esempio, la Kraft e la Motorola).



## moderno progressista

Passiamo ora ad un altro progetto a cui ha partecipato Cynthia Maxion: il design del Prime Time Athletic Club di San Francisco. Il proprietario, John Michaels, voleva un look moderno, adatto ad un'utenza formata da famiglie e al progressismo che caratterizza la città. "Abbiamo cercato di interpretare e rispettare tutte queste esigenze proponendo un design originale in cui, ancora una volta, modernità e natura si fondono e armonizzano. L'idea è ben esemplificata dal front desk (foto 9), in cui è stato utilizzato un calco in gesso per creare l'effetto roccia in un'ambientazione moderna in cui linee rigide si fondono con linee ricurve e dove il metallo si sposa con il legno laminato. È interessante rilevare che il progetto di design che ha interessato questo club è stato realizzato in fasi

significa anche preoccuparsi dei consumi energetici. Con le nuove tecnologie si può essere ambientalisti senza eccessivi oneri economici, mettendosi così anche in linea con le nuove leggi americane che esprimono sensibilità nei confronti di uno sviluppo sostenibile".

## effetti speciali

Concludiamo l'intervista con la nostra esperta di design anticipando due progetti ai quali sta lavorando attualmente.

Il primo riguarda il centro sportivo per i dipendenti di una compagnia texana che produce strumenti elettronici e che voleva (non c'è da stupirsi) una scenografia tecnologica: "Il progetto di design per questo centro non esprime le tendenze naturaliste di cui si è parlato in precedenza. D'altra parte, ciascun club costituisce

una cascata d'acqua alta quasi 12 metri: per sentirsi nella natura pur scegliendo un allenamento indoor".

## differenziarsi col design

Le nuove tendenze americane del design sembrano porre in evidenza la necessità di "animare" gli ambienti dando loro maggior luce e colore, ma anche carattere.

Il fitness club, insomma, si evolve sempre di più in luogo in cui all'allenamento fisico si associa la ricreazione e la socializzazione. All'ampliamento dei servizi, corrisponde la necessità di progettare e arredare meglio gli spazi per renderli il più possibile piacevoli. Il design, inoltre, può essere uno strumento per differenziare e caratterizzare il centro sportivo "perché a parità di servizi l'utente può essere conquistato con l'occhio".

Se alcune tendenze di design americane sembrano eccessivamente eccentriche per il nostro paese, possono tuttavia suggerire soluzioni più sobrie, ma pur originali, per ripensare al look del proprio centro sportivo. ●



progressive per esigenze di budget. Per esempio, gli spogliatoi sono stati ristrutturati cinque anni fa, mentre l'area ristoro (10) è stata risistemata tre anni fa.

Un altro "trucco" per rientrare nel budget, pur realizzando un design originale e di effetto, è consistito nell'utilizzo, per le pareti degli spogliatoi, di piastrelle industriali mescolate a piastrelle in ceramica dipinte a mano.

Le luci sono un complemento importante del design e possono sì enfatizzarlo ma anche rovinarlo. Per questo ci siamo affidati alla consulenza di un esperto. Anche in questo settore la tecnologia ha fatto notevoli passi avanti e oggi, anziché luci fluorescenti industriali, è possibile utilizzare applique decorative che sprigionano luci più naturali.

Opiare per soluzioni "naturaliste"

una realtà socio-economica differente ed esprime in questo senso esigenze particolari che un professionista del design deve saper interpretare e rispettare. Per questo club, dunque, sono stati utilizzati ologrammi e laser ad effetto futuristico. È interessante notare come, sempre più di frequente, negli Stati Uniti le grandi aziende costituiscano fitness club interni ad uso dei dipendenti: un modo per fidelizzarli".

La nostra interlocutrice si sta anche occupando del design di un club di 6.300 mq ubicato a Salt Lake City, nello Utah. "Qui stiamo realizzando qualcosa di veramente originale. Ad esempio, una parete da arrampicata i cui colori cambiano grazie all'uso di fibre ottiche. La parete è ambientata in una sala dove figurano un gigantesco trompe-l'œil rappresentante il paesaggio tipico dello Utah e



8

9

10